

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-3 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
Nome del corso in italiano	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo <i>adeguamento di: Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (1373660)</i>
Nome del corso in inglese	Visual and Performing Arts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LE0606^2017^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	02/12/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	07/02/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/09/2016 - 17/11/2016
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2017/LE0606/2011
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	BENI CULTURALI: ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE, DEL CINEMA E DELLA MUSICA (DBC)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	9 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata formazione di base relativamente ai settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume;
- possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche;
- possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali l'animazione e l'industria culturale, le televisioni e i mass-media, il costume e la moda, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (eccessiva frammentazione della didattica e conseguente ritardo nel conseguimento del titolo). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea ha lo scopo di formare un operatore di cultura umanistica, con buone competenze informatiche e tecnologiche, dotato di strumenti di analisi e critica e di competenze teorico-pratiche articolate, in grado di trarre profitto dalle interferenze disciplinari fra arte, musica e spettacolo. Le competenze fanno riferimento ad una base culturale articolata, comprendente:

1. conoscenze di carattere storico e teorico sulle arti, la musica, il teatro, il cinema, impostate criticamente e accompagnate da conoscenze tecnico-linguistiche;
2. conoscenze di tipo sociologico ed antropologico volte all'approfondimento delle problematiche specifiche.

A livello operativo, il laureato avrà capacità di:

1. analisi e progettazione di eventi culturali;
2. curare programmi nel settore audiovisivo e teatrale, produrre testi, definire programmi espositivi o concertistici e seguirne la realizzazione, conoscere sistemi di archiviazione e recupero dei dati relativi agli specifici ambiti disciplinari, in particolare con strumentazioni informatiche.

Infine il laureato consegnerà:

1. buona padronanza operativa in almeno una lingua straniera;
2. esperienza pratica entro i percorsi specifici.

Il corso di laurea prevede inoltre facoltativamente stages in aziende private ed enti pubblici.

Il corso è articolato in sei semestri; i primi due semestri (fino alla fine del primo anno di corso) comprendono un medesimo piano didattico per le tre aree (arte, musica, spettacolo). A partire dal terzo semestre lo studente si indirizza verso una delle aree, con un'intensificazione degli studi specifici ma proseguendo anche gli studi nei settori contigui. Le competenze sono sviluppate con attività formative che prevedono, oltre alle lezioni frontali, laboratori nei quali si acquisiranno conoscenze teoriche e capacità operative.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo dovrà

acquisire una conoscenza approfondita sul cinema, sulla fotografia, sull'arte, sul teatro, sulla musica con particolare attenzione ai costrutti teorici e alle componenti espressive delle singole arti. A queste competenze si devono accompagnare conoscenze di tipo storico, letterario, sociologico e antropologico, volte all'approfondimento di problematiche specifiche delle aree disciplinari di indirizzo, anche attraverso l'implementazione di attività laboratoriali e di stage.

Conoscenze e capacità di comprensione vengono maturate dallo studente attraverso la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari e/o attraverso lo studio individuale come previsto dalle attività formative proposte.

La verifica del conseguimento dei risultati nell'apprendimento avviene per lo studente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami e/o scritti, esposizioni orali).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo dovrà testimoniare la capacità di applicare conoscenze e metodologie acquisite in rapporto alle opere, a figure autoriali o a momenti storici delle singole arti, con autonomia critica.

Durante il percorso formativo, lo studente potrà iniziare ad applicare le competenze apprese con uno o più stage che gli consentiranno di sperimentare le problematiche concrete all'interno di aziende, enti e altre istituzioni.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione da parte dello studente deriva dal raggiungimento della riflessione critica e analitica su testi proposti. Tale maturazione è stimolata dalle attività didattiche, da seminari tematici, lezioni frontali, laboratori, seminari e/o attraverso lo studio individuale come previsto dalle attività formative proposte.

La verifica del conseguimento dei risultati nell'apprendimento avviene per lo studente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami e/o scritti, esposizioni orali).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo deve possedere adeguati strumenti critici che gli consentano di saper analizzare e confrontare in modo produttivo le aree delle arti, della musica e dello spettacolo.

Il laureato è in grado di:

- individuare e interpretare informazioni inerenti i settori delle arti visive, del cinema, della televisione, della fotografia, della musica, delle arti performative e del teatro
- ricercare ed elaborare strumenti diretti a illustrare specifici temi, percorsi, nuclei focali e approfondimenti riguardanti le arti visive, il cinema, la fotografia, la televisione, il teatro, la musica e le arti performative anche a fini pedagogici, divulgativi e della valorizzazione delle arti;
- inquadrare con padronanza, seguendo una prospettiva sia diacronica che sincronica, il ruolo delle espressioni e dei fenomeni artistici nell'ambito di un dato contesto socio-territoriale e socio-culturale, valorizzando specifiche interconnessioni.

La gestione appropriata delle conoscenze si traduce nella capacità, da parte dello studente, di formulare con piena autonomia di giudizio, di giungere a conclusioni sostenute da una adeguata argomentazione e di operare tenendo conto delle implicazioni teoriche che ne derivano.

La riflessione critica e analitica su testi proposti per lo studio individuale, stimolata anche dalle attività didattiche e da seminari tematici, favorisce nello studente lo sviluppo di autonomia di giudizio.

La verifica che lo studente abbia raggiunto tali capacità avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato :

- deve aver acquisito adeguate competenze e strumenti diretti a comunicare con piena padronanza nei contesti e con gli interlocutori con cui interagisce in lingua italiana e in un'altra lingua dell'Unione Europea (inglese, francese, tedesco, spagnolo livello B1), con riferimento anche al lessico disciplinare. Apprendimento conseguito nel superamento della prova di TAL prevista all'interno dell'offerta formativa

- deve inoltre avere la capacità di relazionarsi in contesti diversificati, deve condividere, elaborare, sintetizzare e argomentare i risultati di ricerca in contesti di lavoro eterogenei; deve saper gestire strutture testuali e lessici in ambiti disciplinari differenti e conoscere le convenzioni della comunicazione scientifica.

Le abilità comunicative vengono apprese dallo studente attraverso lo studio delle attività di base e caratterizzanti e sono verificate dai docenti ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti sono soggetti (esami, verifiche di laboratorio, prova finale).

La riflessione critica e analitica su testi proposti per lo studio individuale, stimolata anche dalle attività didattiche e da seminari tematici, favorisce nello studente lo sviluppo della capacità argomentativa e comunicativa.

La verifica che lo studente abbia raggiunto tali capacità avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali) volte a sondare non solo le conoscenze acquisite, ma anche la chiarezza espositiva e la padronanza argomentativa, metodologica e comunicativa.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo deve aver raggiunto una elevata capacità di apprendimento e di elaborazione critica delle tematiche della disciplina, tale da consentirgli di intraprendere percorsi di studio specialistici e di organizzare lo studio e la ricerca in modo autonomo.

La maturità acquisita sarà verificata in particolare durante la preparazione delle prove d'esame e all'atto della discussione della prova finale.

La riflessione critica e analitica su testi proposti per lo studio individuale, stimolata anche dalle attività didattiche, laboratoriali e da seminari tematici, favorisce nello studente lo sviluppo della capacità di apprendimento.

La verifica che lo studente abbia raggiunto tali capacità avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali).

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Lo studente/la studentessa dovrà essere in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Lo studente/la studentessa dovrà possedere una conoscenza generale dei fondamenti della storia della letteratura italiana e della storia occidentale.
Lo studente/la studentessa dovrà possedere uno spiccato interesse per almeno una delle discipline cardine del corso di studi (discipline musicali, cinematografiche, audiovisive, teatrali e artistiche).
Lo studente/la studentessa deve avere un'esperienza basilare di una o più di tali discipline, quale frequentatore/frequentatrice non occasionale dei seguenti eventi, perlomeno in qualità di spettatore: mostre d'arte o fotografiche, concerti, spettacoli teatrali, operistici o coreografici, film o documentari.
Le conoscenze e le competenze richieste per l'accesso verranno verificate attraverso una prova d'ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non sarà positiva verranno indicati specifici obblighi formativi, secondo modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà nella stesura di un breve elaborato, redatto sotto la guida di uno o più relatori, che dimostri le conoscenze acquisite e la capacità di strutturare in modo organico materiali relativi a una delle discipline del Corso.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

Si segnala che nel quadro A1.b sono riportati i risultati delle rinnovate consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso di studi in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo forma un operatore di cultura umanistica, con buone competenze informatiche e tecnologiche, in grado di usare strumenti di analisi e critica e di attingere a competenze teorico-pratiche articolate. Capace inoltre di confrontare in modo produttivo le aree delle arti, della musica, del teatro e del cinema. Lo studente impara ad analizzare e progettare eventi artistici e culturali, a curare la realizzazione di programmi nel settore audiovisivo e la produzione di testi, organizzare e seguire la realizzazione di eventi espositivi o concertistici, con piena padronanza e consapevolezza dei processi produttivi e dei contesti culturali e sociali all'interno dei quali si opera. Inoltre a conoscere i sistemi di archiviazione e di recupero dei dati relativi agli specifici ambiti di attività.

funzione in un contesto di lavoro:

Elaborazione progettuale di eventi culturali legati alle singole arti, a partire da competenze teoriche di impronta storico-culturale e critico-formale, acquisite in merito ai singoli ambiti artistici. Coordinamento delle forze operative per allestimento di un variegato ventaglio di eventi culturali (mostre d'arte o fotografiche, concerti, spettacoli teatrali, operistici o coreografici, film o documentari), partecipi delle acquisizioni di modelli interpretativi in ambito storico-estetico. Capacità di elaborare, valutare e coordinare progetti culturali e organizzazioni complesse, anche all'interno di enti e istituzioni, con sguardo consapevole sui processi economici e sulle ricadute nel territorio culturale e sociale in cui opera.

competenze associate alla funzione:

Confrontandosi con una formazione culturale ampia e variegata, che attinge a forme di pensiero complesso (conoscenza dei linguaggi espressivi delle arti visive, sonore, audiovisive e multimediali) il laureato è in grado di acquisire le basi culturali che gli consentono di progettare, curare e realizzare programmi espositivi, concertistici, radiotelevisivi, teatrali e interventi nel settore audiovisivo. Oltre alla conoscenza dei linguaggi espressivi, una formazione in ambito umanistico (con discipline che spaziano dalla letteratura, allestetica, all'antropologia), gli consente di acquisire un bagaglio teorico che permetta di partecipare in maniera attiva a situazioni progettuali e comunicative legate ai nuovi media e alla scrittura critica in forma saggistica o anche audiovisiva.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo potrà trovare impiego, in qualità di assistente o curatore, in diversi ambiti e organismi dell'industria culturale: nelle emittenti radiofoniche e televisive in attività di produzione e programmazione; nelle istituzioni pubbliche come assessorati alla cultura e allo spettacolo; negli uffici di relazione con il pubblico; negli enti di promozione culturale; nell'editoria tradizionale ed elettronica; nelle aziende discografiche; negli enti lirici, nei teatri stabili o presso compagnie teatrali, nelle società di concerti e nelle fondazioni, con funzioni organizzative. Per riprendere alcune professioni indicate nelle codifiche ISTAT, si segnalano in breve: esperti d'arte, tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica, tecnici del montaggio audio-video-cinematografico, organizzatori di esposizioni ed eventi culturali, organizzatori di convegni, tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica, teatrale e musicale, tecnici dei musei.

funzione in un contesto di lavoro:**competenze associate alla funzione:****sbocchi occupazionali:****descrizione generica:****Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Tecnici delle trasmissioni radio-televisive - (3.1.2.6.2)
- Fotografi e professioni assimilate - (3.1.7.1.0)
- Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica - (3.1.7.2.1)
- Tecnici del suono - (3.1.7.2.2)
- Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico - (3.1.7.2.3)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
- Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- perito industriale laureato

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	9	9	-
Discipline storiche	M-STO/04 Storia contemporanea	9	9	-
Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:				-

Totale Attività di Base	24 - 24
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-DEA/01 Discipline demioetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica	15	15	-
Discipline storico-artistiche	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	9	9	-
Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	63	63	24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:				-

Totale Attività Caratterizzanti	87 - 87
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/18 - Storia dell'architettura L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	21	21	18

Totale Attività Affini	21 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	18	18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48 - 48	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/18 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/04)

I SSD L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04 e ICAR/18 comprendono discipline artistiche integrative rispetto a quelle già presenti nel percorso formativo.

Il variegato numero di insegnamenti affini nei seguenti settori disciplinari: L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04 e ICAR/18, risponde alla volontà di far raggiungere al laureato ampia conoscenza e capacità critica delle modalità espressive e stilistiche delle arti visive, teatrali, musicali e cinematografiche, favorendo l'attitudine a consolidare la sua formazione verso temi e codici specifici. L'ampia offerta formativa consente allo studente di orientare il proprio percorso scegliendo singole linee didattiche relativamente ai campi del teatro, delle arti visive, musicali, radiotelevisive e cinematografiche.

Note relative alle altre attività

Le altre attività, quali la prova di abilità linguistica (B1) e quella di abilità informatica, consentono allo studente di acquisire strumenti linguistici e informatici adeguati a competenze di base, indispensabili per la formazione di un operatore che lavori nel frastagliato ambito pubblico e privato della Cultura e dello Spettacolo.

Laboratori, seminari a tema e stage creano le condizioni perché lo studente possa applicare nella pratica operativa le conoscenze teoriche acquisite. In tal modo, assimilate alcune abilità specifiche, è maggior pronto ad affrontare un primo contatto con il mondo del lavoro.

Note relative alle attività di base

Nel percorso di formazione sono state inserite come insegnamenti di base discipline appartenenti all'area letteraria, storica e sociologica con le seguenti denominazioni: Letteratura italiana, Storia Contemporanea, Sociologia dei Media. Importante è che il laureato abbia acquisito una conoscenza approfondita delle metodologie e delle teorie, non disgiunta dalla conoscenza della storia delle discipline. Il laureato avrà maturato una base solida per conoscere i fondamenti del pensiero umanistico così da poter articolare in maniera ampia le conoscenze e contestualizzare storicamente e culturalmente gli ambiti delle arti espressive.

Note relative alle attività caratterizzanti

Gli insegnamenti caratterizzanti hanno la funzione di fornire al laureato un'ampia e precisa preparazione su nodi focali della storia e della critica delle arti visive, del cinema, del teatro e della musica. Al fine di penetrare con maggiore padronanza l'impianto storico-teorico delle singole espressioni artistiche, gli studi di matrice estetico-filosofica (Estetica, Storia dell'estetica, Teoria dell'argomentazione) e antropologica (Antropologia culturale, Etnologia), nonché di critica letteraria (Teoria della letteratura, Letterature comparate), si aggiungono alla formazione per far maturare e assimilare nello studente importanti conoscenze, nonché ampliare in lui singole abilità, problematizzando e incanalando la formazione verso un'ampia consapevolezza delle confluenze teoriche e delle trasformazioni estetiche.

Gli insegnamenti caratterizzanti sono articolati in singole aree, che raggruppano attività di apprendimento in accordo agli obiettivi comuni che li contraddistinguono; sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze indispensabili e alla padronanza di strumenti metodologici importanti nei campi della storia dell'arte contemporanea, della musica (Storia della musica medievale e rinascimentale, Storia della musica moderna e contemporanea, Fondamenti della comunicazione musicale), del teatro (Storia della drammaturgia, Storia del teatro e dello spettacolo), del cinema e della fotografia (Storia e critica del cinema, Storia e tecnica della fotografia).

Tali insegnamenti si prefiggono di far acquisire al laureato padronanza di nuclei teorici focali e dei principi fondamentali di matrice storico-filologica e critico-estetica delle arti espressive, aggiornate e approfondite, con riferimenti tematici e metodologici sulle singoli produzioni.